



## Di padre in figlio

L'identità di una città è da ricercare nelle stratificazioni storiche che hanno contraddistinto le diverse epoche. Questo è ancor più vero a Messina, narrata come un luogo senza passato, perché più volte cancellato da ripetuti terremoti. A dispetto di questa "falsa verità" emerge sempre, indagando fra le macerie, una rinascita con caratteri peculiari, una nuova fisionomia da cogliere e rappresentare. Il Laboratorio di Studi doCme 1908: Centro di Documentazione per Messina (Dipartimento di Ingegneria UniME) è tornato a farsi interprete di tale esigenza: riscoprire frazioni di identità mai compiutamente indagate traendone i lineamenti da un patrimonio documentario inedito conservato dagli architetti ingegneri della famiglia Mallandrino, le cui attività, dal XVIII al XX secolo, si sono ripetutamente intrecciate con quelle della ricostruzione di Messina in seguito dei danni sismici del 1783 del 1894 e del 1908. La finalità ultima della ricerca storica condotta è quindi triplice: conservare e promuovere la memoria contenuta in questo patrimonio archivistico privato al quale si è riconosciuta dignità "istituzionale" di interesse culturale; interpolare i dati per tracciare originali frammenti identitari della città di Messina in diverse fasi storiche; fissare delle basi di partenza scientifica per qualsiasi intervento di rigenerazione urbana in un luogo controverso e per il quale la memoria storica può fare la differenza in termini di sviluppo.

Alessandra Cernaro, laureata in Ingegneria edile per il recupero, è dottoranda di ricerca in Ingegneria civile, ambientale e della sicurezza presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Messina. La sua attività, tesa all'implementazione delle soluzioni informatiche nelle azioni di recupero, riguarda i temi dell'architettura tecnica e della storia delle tecniche edilizie, con particolare approfondimento dei procedimenti costruttivi e dei materiali adottati nel XIX e nel XX secolo.

Ornella Fiandaca, ingegnere, professore associato di Architettura tecnica, svolge attività di ricerca e didattica presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Messina. La sua attività, che abbina sempre l'ottica progettuale con quella esecutiva, spazia dall'analisi su materiali, tecniche e procedimenti costruttivi storici, con una spiccata predilezione per il XX secolo, allo studio e sperimentazione di prodotti innovativi che guardano alla sostenibilità energetico ambientale.

Francesca Passalacqua, architetto, ricercatore di Storia dell'architettura, svolge attività di ricerca e didattica presso il Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria. La sua attività riguarda i temi di storia dell'architettura e di storia della città in età medievale e moderna, con particolare riferimento all'Italia meridionale e all'area mediterranea. Si occupa di storia urbana e architetture siciliane tra Settecento e Novecento e delle ricostruzioni della città di Messina e Reggio Calabria dopo i terremoti del 1783 e 1908.

68,00 euro

ISBN 978-88-255-2770-4



9 788825 527704

A. Cernaro / O. Fiandaca / F. Passalacqua

Di padre in figlio

ARACNE

Alessandra Cernaro, Ornella Fiandaca, Francesca Passalacqua

# DI PADRE IN FIGLIO

L'EREDITÀ CULTURALE DEI MALLANDRINO A MESSINA FRA SETTECENTO E NOVECENTO

